

ANNO XV n.1

Per contribuire alle iniziative della Fondazione Marcella Crudeli ETS è possibile donare tramite bonifico bancario a:

Fondazione Marcella
Crudeli ETS - IBAN: **IT16
N 03296 01601 0000
6451 2140** - Causale:
Erogazione liberale

Tutte le foto dei vincitori del Concorso "Roma" 2025

All'Auditorium del Palazzo dei Congressi si è tenuto il tradizionale Concerto dei...

continua a pag. 3

Gli esami finali degli allievi del Magisterium 2025

Tre appuntamenti, tre sedi simboliche e un unico filo conduttore: la valorizzazione...

continua a pag. 22

Gli esami finali degli allievi dell'EPTA-Italy 2025

Un'aula d'esame che diventa anche luogo di ascolto e di incontro tra scuole...

continua a pag. 24





Quando, nel 1987, decisi di creare un'associazione rivolta alla diffusione della cultura, promotrice di attività rivolte ai soprattutto ai giovani, mai avrei potuto pensare che, dopo 37 anni, saremmo stati ancora qui, calcando palcoscenici sempre più prestigiosi. Nei pochi momenti nei quali si volge indietro lo sguardo, si riesce veramente a comprendere quanto si è costruito e, allo stesso tempo, quali siano le nuove esigenze da soddisfare attraverso più importanti ed adeguati strumenti. Il tempo passa e bisogna guardare ancora più avanti, affiancando ulteriori e specifiche esigenze a quelle esistenti, in un contesto nel quale all'attività diretta alla collettività si affianchi un'altra, che va a creare l'altra faccia di una stessa medaglia.

Il 24 settembre 2024 è nata la "Fondazione Marcella Crudeli", prodotto della trasformazione dell'Associazione "Fryderyk Chopin" che, formalmente, continuerà ad esistere attraverso il nuovo soggetto giuridico. Continuerà ad affiancarmi, come da quasi trent'anni a questa parte, mio figlio Paolo Masotti, che ne sarà il presidente.

Marcella Crudeli

INDICE

- 03 Concorso Pianistico Internazionale Roma 2025
- 05 Le fotografie del Concorso 2025
- 12 I salotti di Marcella Crudeli
- 17 Attività di Marcella Crudeli
- 22 Magisterium di approfondimento musicale pianistico
- 24 Attività EPTA Italy

In partnership con



CUOMO FOUNDATION

The Art of Education is Education of the Heart

CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE ROMA 2025

Marco Ottaviani vince il primo premio “Chopin” 2025. Secondo posto per Alina Shmakova e terzo per Arisa Fujisawa.



Marco Ottaviani, 1° Premio Chopin 2025

Roma, 24 novembre 2025. All'Auditorium del Palazzo dei Congressi si è tenuto il tradizionale Concerto dei Vincitori della 34ª edizione del Concorso Pianistico Internazionale “Roma”, organizzato dalla Fondazione Marcella Crudeli in coproduzione con EUR S.p.A., con il sostegno della Fondazione Cuomo e sotto l'alto rico-

noscimento della Medaglia del Presidente della Repubblica. La serata, diretta dal Maestro Filippo Mancini alla guida dell'Orchestra del Concorso Pianistico Internazionale “Roma”, ha celebrato i giovani talenti premiati nelle diverse sezioni del concorso, confermando la manifestazione come una delle realtà più autorevoli

del panorama pianistico internazionale. Nella Sezione “Premio Chopin”, aperta ai solisti nati dal 1991, il Primo Premio è stato assegnato al pianista italiano Marco Ottaviani (2001), che ha interpretato con energia e finezza il Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 di Beethoven. Oltre al massimo riconoscimento, ha ricevuto la Medaglia del Senato della Repubblica, i premi “Fondazione Cuomo”, “Club per l'UNESCO di Roma”, “KNS Classical”, “Music Talent Lab”, “Fondazione Antonino e Maria Mùrmura” e il Premio Speciale dell'Orchestra, destinato al migliore esecutore con orchestra. Il Secondo Premio è stato attribuito alla pianista russa Alina Shmakova (2001), che ha eseguito il Concerto n. 3 in do minore op. 37 di Beethoven. Le sono sta-

ti inoltre conferiti la Medaglia della Camera dei Deputati, i premi “Inner Wheel Club Roma Romae”, “Adolfo Tagliero” e il Premio Speciale Marcella Crudeli come più giovane finalista della sezione. Il Terzo Premio è andato alla pianista giapponese Arisa Fujisawa (1993), interprete del Rondò: Allegro dal Concerto K 488 di Mozart, che ha ricevuto anche il Premio “Aldo Imerito”. Nella Sezione Giovani Pianisti, riservata ai solisti nati dal 2006, il Primo Premio Assoluto, accompagnato dai premi “Paola Spigarelli” e “Nicola Stella”, è stato vinto dall'italiana Gabriella Russo (2006) con una trascendente interpretazione della Mephisto Waltz n. 1 di Liszt. All'interno della stessa sezione è stato assegnato anche il Premio Speciale Marcella Crudeli per il più giovane Primo Premio

al giovane pianista Giulio Ginobi (2013 – Italia), interprete del Preludio op. 23 n. 5 di Rachmaninov. Per la Sezione Pianisti Emergenti, il Primo Premio Assoluto e il Premio “Taiwan” sono stati conferiti al pianista italiano Marco Ottaviani (2001), distintosi anche in questa sezione con la Sonata n. 5 op. 53 di Skrjabin. Nella Sezione Duo a Quattro Mani, il Primo Premio Assoluto insieme ai premi “Donzelli” e “Carlo Dotti” è stato vinto dal duo polacco formato da Malgorzata Kruczek-M. (1998) e Marian Michalski (1998),

che ha eseguito Air e Rigaudon da Dai tempi di Holberg op. 40 di Grieg. Per la Sezione Duo su Due Pianoforti, il Primo Premio Assoluto, accompagnato dal premio “Rotary Club Roma Ovest” e dal Premio Speciale “Duettissimo”, è stato assegnato a Jan Vorrath (1992 – Germania) e Lisa-Marie Schneider (1991 – Germania), interpreti della Suite n. 2 op. 17 di Rachmaninov.

Il Concorso “Roma” 2025 ha accolto partecipanti provenienti da 20 paesi del mondo, ascoltati e valutati da una giuria internazionale composta da

Marcella Crudeli (Italia, Presidente), Michele Francesco Battista (Italia), Patrick Dheur (Belgio), Michele Gioiosa (Italia), Andrea Talmelli (Italia), Krystian Tkaczewski (Polonia) e Volker Stenzl (Germania).

Il Concorso Pianistico Internazionale “Roma” gode del patrocinio di importanti istituzioni quali la Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO, il Ministero della Cultura, il Ministero dell’Università e della Ricerca, il Consiglio Regionale del Lazio, la Presidenza della Giunta Regionale del Lazio, la Presidenza dell’As-

semblea Capitolina e l’EPTA-Italy (European Piano Teachers Association). Sostengono il Concorso anche il Club per l’UNESCO di Roma, l’Ambasciata della Repubblica di Cina (Taiwan) presso la Santa Sede, il Rotary Club Roma Ovest, l’Inner Wheel Club Roma Romae, Ecotec Group e Aldo Imerito, go2mkt s.r.l. e Famiglia Dotti, KNS Classical, Music Talent Lab, Famiglia Spigarelli, Famiglia Stella, Famiglia Donzelli, Adolfo Tagliero, Fondazione Antonino Mùrmura e David Macculi. Fornitore ufficiale: Alfonsi Pianoforti srl.



La Giuria del Concorso “Roma” 2025 con i vincitori e la Fondazione Cuomo, sponsor principale dell’evento.



I vincitori con la giuria del Concorso ROMA 2025



Marcella Crudeli e Filippo Manci, direttore Orchestra del Concorso Pianistico Internazionale ROMA



Paolo Masotti, Presidente della Fondazione Marcella Crudeli



Gabriella Russo, Primo Premio Assoluto sezione Giovani Pianisti



Gabriella Russo, Primo Premio Assoluto sezione Giovani Pianisti



Gabriella Russo, Primo Premio Assoluto sezione Giovani Pianisti



Alessandra Spigarelli conferisce a Gabriella Russo il premio "Paola Spigarelli"



Maria Teresa Pennese Stella conferisce a Gabriella Russo il premio "Nicola Stella"



Giulio Ginobi, Premio Speciale Marcella Crudeli



Giulio Ginobi, Premio Speciale Marcella Crudeli



Giulio Ginobi, Premio Speciale Marcella Crudeli



Patrick Dheur premia Giulio Ginobi



Marco Ottaviani, Primo Premio Assoluto sezione Pianisti Emergenti



Marco Ottaviani, Primo Premio Assoluto sezione Pianisti Emergenti



Marco Ottaviani, Primo Premio Assoluto sezione Pianisti Emergenti



L'Ambasciatore della Repubblica di Cina (Taiwan) presso la Santa Sede, Anthony C. Y. Ho, premia Marco Ottaviani



Malgorzata Kruczek-Michalska e Marian Michalski, vincitori assoluti della sezione Duo a quattro mani



Malgorzata Kruczek-Michalska e Marian Michalski, vincitori assoluti della sezione Duo a quattro mani



Fiorella Zampini Donzelli conferisce a Malgorzata Kruczek-Michalska e Marian Michalski il premio "Donzelli"



Lisa-Marie Schneider e Jan Vorrath, vincitori assoluti della sezione Duo su due pianoforti



Jan Vorrath



Lisa-Marie Schneider



Erminio Capezzuto, Presidente del Rotary Club Roma Ovest premia Lisa-Maria Schneider e Jan Vorrath



Lisa-Marie Schneider e Jan Vorrath, vincitori assoluti della sezione Duo su due pianoforti



Filippo Mancini, direttore dell'Orchestra del Concorso Pianistico Internazionale ROMA



L'Orchestra del Concorso Pianistico Internazionale ROMA



L'Orchestra del Concorso Pianistico Internazionale ROMA



Arisa Fujisawa, Terzo Premio Chopin



Arisa Fujisawa, Terzo Premio Chopin



Arisa Fujisawa con il Primo Violino Elisa Eleonora Papandrea



Giuseppe Perrone, Past Governor del Rotary Distretto 2080, conferisce ad Arisa Fujisawa il Premio "Ecotec Group e Aldo Imerito"



Arisa Fujisawa insieme a Francisco Diaz Lisón e Janaka Samarakoon della Fondazione Cuomo



Alina Shmakova, Secondo Premio Chopin, con il M° Filippo Manci



Alina Shmakova, Secondo Premio Chopin



Alina Shmakova, Secondo Premio Chopin



Maria Cuzzoni Bunjevac, Presidente dell'InnerWheel Club Roma Romae premia Alina Shmakova



Antonio Assenso, della Confraternita di San Giovanni Battista de' Genovesi



Antonio Assenso premia Alina Shmakova



Alina Shmakova con Peter Hungerbuhler e Nina Orega de Gaffory della Fondazione Cuomo



Maria Elena Cuomo, Presidente della Fondazione Cuomo, premia Marco Ottaviani, Primo Premio Chopin



Marco Ottaviani con Maria Elena Cuomo e Marcella Crudeli



Maria Folino Murmura, Presidente della Fondazione Antonino e Maria Murmura e Maura Gentile, Presidente del Club per l'UNESCO di Roma, premiano Marco Ottaviani



Marco Ottaviani con Maria Elena Cuomo e Maura Gentile



Marco Ottaviani, Primo Premio Chopin



Marco Ottaviani con il M° Filippo Manci e l'Orchestra del Concorso Pianistico Internazionale ROMA

Lettere di encomio per la meravigliosa riuscita del 34° Concorso Pianistico Internazionale “Roma”

Carissima Marcella,

Il nostro ringraziamento per te non riusciamo ad esprimerlo solo con le parole. Troppo grande è la ricchezza che ci doni con questo evento che ripeti da 34 anni. Ed ogni volta è nuovo, rinnovato, pieno di energie fresche, e ci sorprende con tanti giovani che vengono alla ribalta con entusiasmo, pronti ad offrirci la loro freschezza, naturalezza, impegno e gioia. Oggi siamo avvolti dal vuoto e dalla nostalgia di un sogno che vorremmo non finisse mai. E già guardiamo avanti pensando al prossimo. Abbiamo conosciuto ragazzi di ogni nazionalità, ognuno con la sua personalità, ma tutti uniti da una passione: dare il massimo per se stessi, per onorare quei Compositori che hanno fatto raggiungere alla Musica vette sublimi e per fare grande il Concorso Chopin.

Grazie Marcella, grazie per la tua energia che metti a disposizione di tutti noi, con tanta generosità.

Antonio e Adriana Bettio, benemeriti della Fondazione Marcella Crudeli ETS

Cara Marcella,

finito il concorso, volevo ringraziarti sia dell'organizzazione perfetta, sia del bel clima instaurato all'interno della Giuria saggiamente individuata. Significativo l'esito pressoché unanime da parte dei giurati. Ti ringrazio anche per l'onore che mi hai fatto invitandomi a farne parte. Una bella edizione e una piacevole avventura musicale.

Un abbraccio, come sempre sincero.

Andrea Talmelli, compositore e membro di giuria 2025

Mia carissima Marcella,

Di ritorno da Vienna, trovo finalmente il tempo per ringraziarvi e dirvi ancora una volta quanto sono stato onorato di far parte, ancora una volta, della giuria del Concorso Internazionale di Roma. Apprezzo i progressi compiuti in 34 anni.

Il concorso è ormai un'istituzione essenziale nel mondo del pianoforte. Ha una sua identità e non ha eguali, perché riflette il tuo talento di pianista concertista e la tua generosità, che ispira le nuove generazioni di pianisti a sostenere i valori della grande tradizione pianistica.

Questa competizione esiste grazie alla tua straordinaria e unica energia, e ora anche grazie a quella di Paolo. Credo sinceramente che i migliori siano stati premiati e che tutti abbiano potuto esprimersi liberamente, nel rispetto delle convinzioni artistiche di ciascuno. Anche questo è lo spirito del Concours de Rome!

Grazie Marcella e grazie anche per la calorosa accoglienza a casa tua, sempre così perfetta e deliziosa. Tutto il team che vi supporta nell'organizzazione, nella promozione e nell'amministrazione è efficiente e molto amichevole!

Sono felice di poter dare presto il benvenuto a Giulio Ginobi, il concorrente più giovane, che merita tutto l'incoraggiamento possibile dato il suo innegabile talento. Non vedo l'ora di lavorare insieme a nuovi progetti.

Patrick Dheur, pianista concertista e membro di giuria 2025

Cara Maestra,

Vorrei esprimere la mia più sincera gratitudine per tutto ciò che ho incontrato a Roma. È stato un grandissimo onore essere giudice. Vorrei ringraziare te e il tuo team per aver reso questo evento così perfettamente organizzato.

Ammiro il fatto di aver potuto incontrarti e lavorare insieme.

Krystian Tkaczewski, direttore artistico del Concorso Chopin di Hartford e membro della giuria 2025

Cara Marcella,

spetta a me ringraziarTi per la Tua importante e meritevole iniziativa. La serata è sempre magica ed emozionante ed è un vero privilegio poter assistere.

Maura Gentile, Presidente Club UNESCO di Roma

Gentile sig.ra Crudeli,

colgo l'occasione per ringraziarla di queste meravigliose opportunità, di tutta l'organizzazione eccezionale del concorso e dell'accoglienza ricevuta durante questi giorni trascorsi a Roma!

Marco Ottaviani – Primo Premio Chopin e Primo Premio Assoluto sez. Pianisti Emergenti



Marcella Crudeli, nel suo ruolo di Presidente di Giuria durante il Concorso Pianistico Internazionale "Roma" 2025

Conferenza Stampa e concerto inaugurale 34° Concorso “Roma”

22 ottobre 2025

Nella cornice istituzionale della Sala della Protomoteca in Campidoglio si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del 34° Concorso Pianistico Internazionale “Roma”, seguita dal concerto inaugurale affidato a Marcella Crudeli. L'appuntamento, fissato per il pomeriggio, ha segnato l'avvio simbolico di una nuova edizione della manife-

stazione che da oltre tre decenni richiama nella Capitale giovani pianisti da molti Paesi. Al tavolo dei relatori sono intervenuti Marcella Crudeli, fondatrice e direttrice artistica del concorso, insieme ai rappresentanti dei principali enti sostenitori e partner. Tra i presenti, Paolo Masotti per la Fondazione Marcel-

Cuomo Foundation, Svetlana Celli (Presidente dell'Assemblea Capitolina), oltre al maestro Filippo Mancini, direttore dell'Orchestra del Concorso. Hanno portato il loro contributo anche il Presidente del Rotary Club Roma Ovest, dott. Erminio Capezuto e il Presidente dell'Inner Wheel Club Roma Romae, Maria Cuzzoni Bunjevac, a conferma della rete

cittadina che affianca l'iniziativa. Terminata la presentazione, l'attenzione si è spostata sulla musica: il concerto inaugurale ha visto Marcella Crudeli protagonista di un programma dedicato a Fryderyk Chopin, concepito come omaggio alla memoria di Alfredo Cuomo, mecenate del concorso e figura chiave del sostegno pluriennale alla competizione.





*Maria Murmura, Presidente della
Fondazione Murmura*



*Paolo Masotti, Presidente della
Fondazione Marcella Crudeli*



Maria Elena Cuomo e Marcella Crudeli



*L'Onorevole Svetlana Celli, Presidente
dell'Assemblea Capitolina*



*Marcella Crudeli con la Fondazione
Cuomo*



Marcella Crudeli con alcuni ospiti illustri



Marcella Crudeli con alcuni ospiti illustri

In partnership con



I SALOTTI DI MARCELLA CRUDELI

Salotto del 13 settembre 2025

Ospiti d'onore:
*Alessandro Fratta e
Claudio Giuliani*

Riprendere l'attività dei "Salotti di Marcella Crudeli" e inaugurare con questo appuntamento la stagione culturale 2025-26 è stato, per me, un piacere autentico. Ho ritrovato un pubblico attento e partecipe, che ha seguito con interesse e ha manifestato un apprezzamento sincero per artisti e conferenzieri. Il Salotto si è aperto con la conferenza di Antonella Friello, "La mia vita al servizio degli altri". Crocerossina volontaria di lungo corso, ha raccontato trent'anni di attività in diversi ospedali romani, tra cui il Celio, e le missioni umanitarie in Kosovo e in Mozambico. La sua testimonianza ha mostrato quanto l'assistenza sia fatta non solo di competenza medica, ma anche di presenza e umanità: un compi-



Tutti gli ospiti del Salotto del 13 settembre 2025 con il M^o Crudeli

to difficile, ma capace di dare senso e forza a chi lo svolge. La musica è stata affidata al duo Alessandro Fratta (flauto) e Claudio Giuliani (chitarra), che ha eseguito con grande intesa pagine di Molino e Demillac. Giuliani si è poi presentato anche come solista in brani di Scarlatti e Coste, ottenendo un riscontro molto positivo per qualità tecnica e maturità interpretativa; Fratta ha convinto per il bel suono e la sicurezza. Particolarmente sentito anche il momento poetico: le liriche di Maria Teresa Pennese Stella, autrice e pittri-

ce su ceramica, sono state accolte con calore. Le ho declamate personalmente, accompagnata da "pennellature musicali" di Alessandro Fratta, in un dialogo tra parola e suono perfettamente coerente con lo spirito dei Salotti. In chiusura, Gabriella Carbone ha presentato il Centro Culturale Marcella Crudeli, illustrando le attività della Fondazione e le nostre iniziative dedicate alla scoperta e alla valorizzazione di giovani talenti. Ho ricordato anche la vocazione umanitaria della Fondazione, che negli anni ha portato

musica e vicinanza in case di riposo e ospedali, offrendo un messaggio culturale a chi vive momenti difficili. Come da tradizione, al termine dell'evento il Presidente della Fondazione ha consegnato, insieme a me in qualità di Direttore Artistico, alcune testimonianze di gratitudine agli amici che hanno contribuito al successo della manifestazione. Ripartiamo così: con una stagione che desidero ricca, aperta e fedele all'idea di cultura come bene condiviso.

Marcella Crudeli



Alessandro Fratta



Antonella Friello



Claudio Giuliani



Gabriella Carbone



Marcella Crudeli



*Maria Teresa Stella, Alessandro Fratta
e Marcella Crudeli*



Paolo Masotti

Salotto del 13 dicembre 2025

*Ospite d'onore:
Aldo Imerito*

Molto interessante è stato l'incontro di sabato 13 dicembre con il Salotto Itinerante di Marcella Crudeli, organizzato dalla Fondazione Marcella Crudeli ETS, che ha avuto come ospite d'onore il dottor Aldo Imerito. Personalità eclettica e dotato di un'oratoria naturalmente carismatica, ha ripercorso con semplicità e concretezza una carriera iniziata quasi per caso e che, passo dopo passo, lo ha condotto ai vertici di una tra le imprese leader del suo settore. Il suo intervento ha colpito per chiarezza e capacità di trasmettere non soltanto risultati, ma soprattutto un metodo: la determinazione, la disciplina e quel senso di responsabilità che accompagna chi guida realtà complesse. Ma il dottor Imerito non è soltanto un nome dell'imprenditoria. Nel corso della serata è emersa con forza anche la sua dimensione personale, più intima e forse inattesa: per passione, infatti, ama cimentarsi in improvvisa-



Tutti gli artisti e gli ospiti del Salotto del 13 dicembre 2025 con il M^o Crudeli

zioni al pianoforte su temi molto noti, con quella libertà creativa che appartiene a chi coltiva davvero l'arte, senza esibirla come ornamento. Questo legame autentico con la musica spiega anche la continuità del suo sostegno alle nostre iniziative. Da anni, infatti, Imerito è vicino al Concorso Pianistico Internazionale "ROMA", che riserva un premio al terzo classificato Chopin, contribuendo a rafforzarne prestigio e continuità. È inoltre ideatore del Corso Magisterium di Approfondimento Pianistico, realizzato in collaborazione con il Rotary Club Roma Ovest. La serata è stata arricchita anche dall'intervento musicale del pianista Leonardo Laviola, anch'egli ex allievo del Magisterium, che ha

suonato con temperamento e sensibilità brani meno frequentati ma di grande fascino: alcune "Romanze senza parole" di Mendelssohn e due studi di Chopin, affrontati con slancio e cura del dettaglio. È stato un momento capace di restituire pienamente lo spirito del nostro lavoro: far emergere qualità, personalità e una visione musicale già riconoscibile. A coronare l'appuntamento, i bravissimi cantanti della Scuola del M^o Hyo Soon Lee, allievi del Centro Culturale Marcella Crudeli, con un programma vario e articolato che ha attraversato autori e stili diversi, da Schönberg a Tosti, da Obradors a Donizetti, Bellini, Verdi, Mascagni e Mozart. Desideriamo ricordare i loro nomi: le soprano Ye-sol Lee, Chiara Maraz-

zi, Raffaella Karni-Retsou, Seon Myung Lee, Jixin Xue, Seungyeon Ko; la mezzosoprano Taeri Kim; i tenori Siqi Wang, Qian Chen, Sunwoo Jung; e il baritono Hangyeol Son. La loro presenza ha dato alla serata un respiro corale, sottolineando ancora una volta come il Salotto sia un luogo di incontro tra esperienze, generazioni e linguaggi artistici. Nel corso dell'evento ho voluto dedicare un momento anche al Magisterium, consegnando gli attestati ai docenti che partecipano agli esami prestando la propria opera a titolo gratuito: un gesto di gratitudine doveroso verso chi sostiene concretamente la formazione dei giovani.

Marcella Crudeli



Aldo Imerito e Marcella Crudeli



Aldo Imerito al pianoforte



Aldo Imerito



Chiara Marazzi



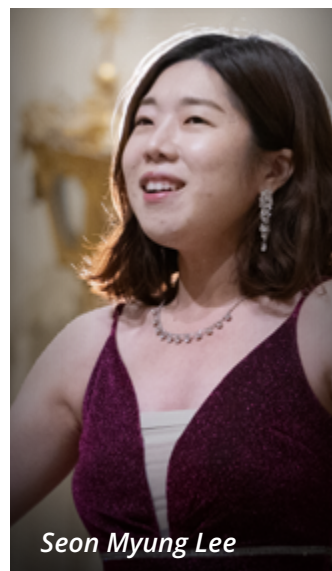
Hangyeol Son



Jixin Xue



Qian Chen



Seon Myung Lee



Leonardo Laviola



Massimiliano Caporale



Paolo Masotti



Raffaella-Mariam Karni Retsou



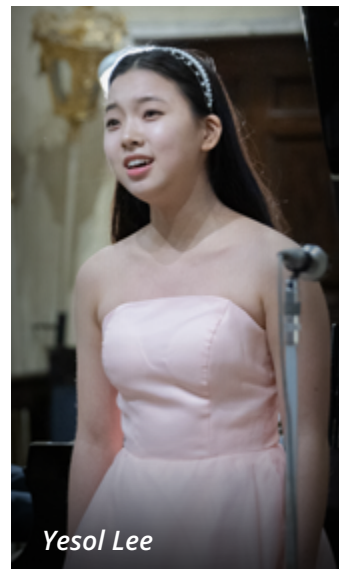
Seungyeon Ko



Siqi Wang



Taeri Kim



Yesol Lee



ATTIVITÀ DI MARCELLA CRUDELI

Marcella Crudeli incanta Mendigorria: Chopin e Novecento tra applausi e bis

1 agosto 2025

Mendigorrìa (Navarra), a pochi chilometri da Pamplona, ha accolto Marcella Crudeli nell'ambito del Festival locale con un concerto nella suggestiva Iglesia de San Pedro, gremita di pubblico anche dalle località vicine. La pianista ha sottolineato la sorpresa per l'attenzione culturale di una platea "raffinata e competente", che ha seguito con partecipazione un programma tra pagine chopiniane e brani del Novecento firmati



Andrea Talmelli e Sergio Calligaris, particolarmente apprezzati. Entusiasmo e standing ovation hanno

chiuso la serata, impreziosita da due bis. Crudeli ha ringraziato il maestro Alberto Urroz, che da 22 anni

cura la manifestazione, salutando così una Spagna "ricca di storia, cultura e calore umano".



Concerto di pianoforte a quattro mani a Varazze

28 settembre 2025

Domenica 28 settembre alle 18.30, nel suggestivo antico Oratorio di Nostra Signora Assunta della notissima cittadina balneare di Varazze, si è tenuto un concerto di eccezione, organizzato dal Rotary Club varazzino, con la collaborazione del Comune, in particolare dell'Assessorato alla Cultura, e con la direzione artistica di Francesco Ottonello. In programma le due serie di Danze Slave Op. 48 e Op. 72 di Antonin Dvorak per pianoforte a quattro mani, una rassegna di sedici brani dalle smaglianti sonorità, in grado di offrire un saggio dei variegati toni nelle corde dell'ispirato compositore ceco, dai ritmi furiosi di alcuni "presto", alle melodie struggenti di

qualche "allegretto", alla solennità grave del "poco adagio", dal brio di alcuni "scherzando" al suadente lento vortice del "quasi tempo di valse".

Il Duo di prestigiosi esecutori formato da Marcella Crudeli, un nome che non necessita certo di presentazioni, da anni una delle più acclamate esponenti del concertismo pianistico italiano, in Italia e nel mondo, e da Loris Orlando, già allievo della Crudeli a Parigi e di Lazar Berman, pianista di larga fama, affermatissimo nel contesto nazionale, per non dire nel contesto ligure e savonese, nel quale opera con grande generosità. I due pianisti, rispettivamente "primo" e "secondo" del Duo,



hanno affrontato l'impegno esecutivo non lieve con grandissima professionalità, regalando al numeroso e attento pubblico una prova d'alto livello, sostenuta da precisione esecutiva, virtuosismo e ottimo affiatamento, che si è avvalsa della più ampia gamma di scelte di agogica e dinamica, non scevra da momenti di indubbia vigoria. Il suono ha così avvolto e sedotto

il pubblico che ha ripetutamente applaudito con calore fino a indurre a concedere, pur al termine di una sì faticosa impresa, un bis: pertanto Marcella Crudeli ha proposto una magistrale esecuzione dello Studio op. 10 n. 3 di Chopin. Il Concerto si è chiuso fra fragorosi consensi e l'inevitabile richiesta di autografi agli interpreti.

Fulvio Bianchi

Echi slavi in terra ligure: Dvořák a Varazze

Già dalle prime battute del Furiant op. 46 n. 1 il pubblico presente a Varazze (SV) nel tardo pomeriggio di domenica 28 settembre ha subito colto quale turbinio di emozioni avrebbe riservato l'esecuzione integrale

delle sedici Danze slave di Antonín Dvořák nella versione pianistica a 4 mani. È stato il duo d'eccezione formato da Marcella Crudeli e Loris Orlando a tenere l'accattivante concerto monografico nell'ambito del "XIII

Festival Internazionale di Musica" organizzato dall' "Ensemble Nuove musiche" di Savona (dir. artistico M° Francesco Ottonello) che si è svolto nella suggestiva cornice dell'Oratorio di N.S. Assunta. Queste mu-

siche meravigliose, di raro ascolto in questa veste, ma senz'altro più note nella versione per grande orchestra, furono commissionate a Dvořák dal suo editore Simrock di Berlino che gli suggerì modelli tipici del fol-

clore musicale slavo. L'autore – che godeva della grande considerazione di Brahms – le compose per il pianoforte in due periodi diversi, raggruppandole in due serie di otto danze ciascuna, la prima (op. 48) scritta nel 1878 e la seconda (op. 72) nel 1886. Nello stesso tempo Dvořák provvide rapidamente anche alla loro strumentazione – talvolta con qualche fruttuoso ripensamento in funzione orchestrale – che venne pubblicata insieme a quella pianistica e ne decretò il grande successo internazionale. Ma se la ricca tavolozza timbrica impiegata e il sapiente trattamento degli amalgami strumentali conquistò da subito l'unanime favore delle platee per le atmosfere evocate, la versione per pianoforte non raggiunse un successo immediato e rimase in quella dimensione più intimistica tipica del repertorio a quattro mani destinata ad un uditorio più selezionato: non è forse un caso che la première ufficiale dell'op. 46 fosse avvenuta diversi anni dopo, nel 1893. Dvořák ha qui dato voce a molteplici espressioni dell'animo slavo, non soltanto richiamando il carattere della cultura musicale della sua terra, ma spaziando anche nelle tradizioni limitrofe in una sorta di convinto 'panslavismo', cifra caratteristica del suo credo musicale. La varietà dei materiali melodici lo ha portato ad un'appropriata realizzazione in cui la freschezza dell'ispirazione non viene mai meno. La successione delle danze, in un'alternanza di raro equilibrio, determina due lunghi percorsi in un caleidoscopio di emozioni dove si alternano momenti festosi ad altri di lancinante malinconia, tratti più eroici a respiri più sereni di una natura sempre presente. Due grandi affreschi unitari che richiedono il massimo impegno agli esecutori. L'interpretazione del nostro duo ha confermato una volta di più come queste composizioni risuonino straordinariamente esaltanti sul pianoforte, quasi senza rimpiangere l'orchestra. La dimensione sonora dei vari passaggi è stata resa con grande gusto, sia per l'elegante e appassionato eloquio delle melodie (indimenticabile la celebre Dumka op. 72 n. 2) sia per le generose quanto variegiate dinami-

che esperite in ogni singola danza. Se queste musiche esigono un totale affiatamento tra i due pianisti, di questo la serata ne è stata pienamente permeata. Si è infatti potuto apprezzare da un lato il coinvolgente svolgersi della 'narrazione' a livello formale, dall'altro il complesso intreccio delle varie componenti della scrittura di Dvořák: a coadiuvare la vitalità e la maestria di Marcella Crudeli si è votato il pianismo attento e duttile di Loris Orlando, compito assai arduo per la natura stessa degli

accompagnamenti – ricercatezza armonica, disposizione talvolta ardua delle mani ed espressività dei frequenti dialoghi con l'altra parte – la cui complessa articolazione di texture non concede sconti a fronte dell'apparente scorrevolezza. Gli interminabili applausi del pubblico, infine, sono stati premiati dallo Studio op. 10 n. 3 di Chopin eseguito come bis dalla signora Crudeli: poesia pura, ormai senza più parole.

Antonio Delfino



Marcella Crudeli al Circolo degli Esteri: un racconto biografico tra immagini e musica

10 ottobre 2025

Roma. Dopo l'incontro di maggio al Rotary Club Roma Ovest, Marcella Crudeli è tornata a raccontare la propria vita artistica e umana in un nuovo appuntamento pubblico, questa volta ospitato al Circolo degli Esteri. In una sala particolarmente prestigiosa e davanti a un pubblico "culturalmente qualificato", la pianista ha ripercorso il suo itinerario musicale con proiezioni

fotografiche e video, alternando il racconto alle esecuzioni dal vivo di brani chopiniani. Al termine delle interpretazioni, Crudeli ha ricevuto molti applausi e la richiesta di un bis; la serata è proseguita con una cena conviviale. Un ringraziamento è stato rivolto alla presidente del Circolo, l'ambasciatrice Maria Assunta Accili, e al direttore artistico dell'iniziativa, il compositore e



direttore d'orchestra Flavio Emilio Scogna, con cui Crudeli ha collaborato in passato nella valorizzazione dei compositori italiani del Novecento. Un ringraziamento par-

ticolare anche al professor Giuseppe Manica, consigliere del Circolo e amico, incontrato nel contesto dei concerti organizzati per le Ambasciate d'Italia nel mondo.

Premio alla carriera a Marcella Crudeli a Castro dei Volsci "Le Nuvole Teatro" 2025

6 dicembre 2025



Sabato 6 dicembre Marcella Crudeli ha ricevuto il Premio alla carriera "Le Nuvole Teatro" 2025 presso il Teatro Comunale Vittorio Gassman di Castro dei Volsci (Frosinone). La pianista ha definito l'onorifi-

ca senza "un vero onore e piacere", ricordando come il riconoscimento, nel corso degli anni, sia stato attribuito anche a figure di primo piano della cultura italiana, tra cui Dacia Maraini, Walter Maestosi, Gabriele Lavia, Ennio Morricone, Virginio Gazzolo e Pino Strabioli. Il premio, una tela realizzata dalla pittrice Grazia Lodeserto, è stato consegnato al termine di un'esecuzione dal vivo di pagine chopiniane. A conferirlo è stato il direttore artistico Gianni Afola.

Premio "Le Nuvole Teatro 2025" alla carriera a

Marcella Crudeli

Tela della pittrice Grazia Lodeserto

A Marcella Crudeli

Musica

M come Marcella
U come unica
S come straordinaria
I come inimitabile
C come Crudeli
A come artista...

Marcella Crudeli unica straordinaria inimitabile artista gigante del pianoforte, prima gioco, passione, compagno di avventure, poi attrazione fatale.

Marcella Crudeli quella forza misteriosa, imponderabile, ineluttabile, quell'irresistibile potere ha legato il suo nome all'Arte delle Muse che per Platone era arricchimento dell'anima. "La Musica dà anima all'universo, ali al pensiero, slancio all'immaginazione, fascino alla tristezza, impulso alla gioia e vita a tutte le cose". Platone così scrive e l'Artista Marcella Crudeli ne è la sua unica straordinaria inimitabile interprete!

Il Direttore Artistico
Gianni Afola

Ass. Cult. "LE NUVOLE TEATRO"
Via Corsica 23 - 00141 Roma
Partita IVA 0771241004

In partnership con



MAGISTERIUM DI APPROFONDIMENTO MUSICALE PIANISTICO

**24-25-26
ottobre 2025**

Esami del Magisterium Pianistico - Recital degli allievi dell'anno 2025

Tre appuntamenti, tre sedi simboliche e un unico filo conduttore: la valorizzazione dei giovani talenti. Si è chiusa così la settima edizione del Magisterium, percorso di alta formazione pianistica tenuto dal M° Marcella Crudeli e realizzato in collaborazione con il Rotary Club Roma Ovest, al termine di otto mesi di lavoro didattico che hanno portato quattro allievi a misurarsi con prove pubbliche sempre più impegnative. Il primo evento si è svolto il 24 ottobre all'Oratorio di San Giovanni Battista de' Genovesi, con una formula che ha unito

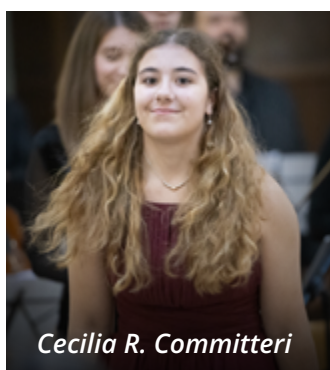
verifica e spettacolo: un esame-recital dei quattro pianisti. Il momento conclusivo ha aggiunto un elemento di particolare interesse musicale e pedagogico, con l'esecuzione di due brani ciascuno di musica da camera a quattro mani insieme alla docente. Una scelta che, oltre a mettere in evidenza la preparazione tecnica, ha sottolineato la capacità di ascolto reciproco, la gestione del tempo comune e la sensibilità cameristica, aspetti centrali nella formazione di un interprete. Il giorno successivo, sabato 25 ottobre, il Magiste-

rium ha trovato una nuova cornice nell'Auditorium di Santa Maria in Gradi dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo. L'iniziativa, organizzata dal Prof. Franco Carlo Ricci, rotariano, ha proposto un concerto articolato tra pagine solistiche e brani a quattro mani con il M° Marcella Crudeli. Il contesto universitario e la sala, descritta come particolarmente adatta per qualità acustiche e dotazione strumentale, hanno contribuito al buon esito della serata, seguita da un pubblico attento e qualificato. Significativa anche la

partecipazione online: il concerto è stato trasmesso in streaming, raggiungendo spettatori oltre la platea in presenza. L'appuntamento di Viterbo ha ribadito il senso del progetto: offrire ai giovani un percorso strutturato che non si esaurisca nella lezione, ma includa la prova del palcoscenico e la capacità di sostenere un programma in un contesto professionale. Nel corso dei mesi, gli allievi hanno dimostrato – secondo quanto emerso dal bilancio finale – qualità di apprendimento sia tecniche sia musicali, unite alla volontà



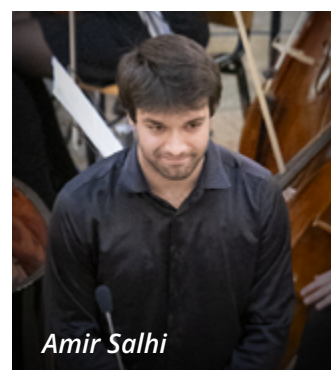
Giulio Ginobi



Cecilia R. Committeri



Manuela Varva



Amir Salhi

di intraprendere un itinerario artistico orientato a competizioni internazionali e, più in generale, alla costruzione di una carriera concertistica. La chiusura del ciclo si è tenuta il giorno seguente, nella Chiesa Valdese di Piazza Cavour, con un concerto che ha segnato il passaggio dalla dimensione formativa a quella pienamente performativa: i quattro interpreti si sono esibiti con l'orchestra ICNT - I Concerti nel Tempio, diretta dal M° Daniele Camiz. Anche in questo caso, la serata è stata trasmessa in streaming. Il pubblico, numeroso, ha

accolto i giovani musicisti con applausi calorosi, suggellando un finale di percorso costruito su studio, disciplina e progressiva esposizione scenica. Il Magisterium ha previsto anche un momento di valutazione affidato a una giuria presieduta dal Dott. Aldo Imerito, promotore del progetto. Ne hanno fatto parte, oltre alla docente M° Marcella Crudeli, il M° Daniele Camiz, il Prof. Franco Carlo Ricci, il M° Alessandro Fratta, il M° Claudio Giuliani, la Prof.ssa Silvia Rinaldi, la Prof.ssa Maria Grazia Sorrentino, la Prof.ssa Adriana Betto, con la presenza di

quest'ultima anche in qualità di osservatore della Fondazione Marcella Crudeli. Al termine delle esecuzioni alla Chiesa Valdese, lo stesso Imerito ha espresso vivo compiacimento per l'iniziativa e per il livello di preparazione raggiunto dai giovani interpreti. I protagonisti di questa edizione sono stati: Giulio Ginobi, 11 anni, di Roma; Cecilia Rose Committeri, 16 anni, Roma-Londra; Manuela Varva, 20 anni, di Roma; Amir Salhi, 23 anni, di Domodossola. Quattro età diverse, quattro provenienze e un punto in comune: l'essersi

messi alla prova in un percorso che chiede rigore e visione, e che culmina in tre tappe pubbliche di crescente complessità. Le giornate conclusive del Magisterium sono state anche l'occasione per un ringraziamento alle famiglie, il cui sostegno - logistico e umano - è spesso decisivo perché i giovani musicisti possano raggiungere traguardi importanti. Con il concerto in Piazza Cavour si chiude, per quest'anno, il percorso didattico del corso: un arrivederci che, per molti, somiglia già a un nuovo inizio.



Organizzate da



ATTIVITÀ DI EPTA ITALY

Esami annuali dell'EPTA Italy 2025 presso il Chiostro di San Giovanni Battista de' Genovesi

23 ottobre 2025

Un'aula d'esame che diventa anche luogo di ascolto e di incontro tra scuole, culture e percorsi artistici diversi. È questo il clima che ha accompagnato gli esami di fine anno accademico dei giovani iscritti a EPTA Italy, appuntamento che ha riunito a Roma pianisti e cantanti lirici provenienti da più Paesi, offrendo un quadro particolarmente vivo della formazione musicale internazionale. Sul versante pianistico si sono alternati Cecilia Rose Committeri (Londra), Manuela Varva (Foggia), Amir Salhi (Domodossola), Giulio Ginobi e Giorgio Esposito (Roma). Accanto a loro, una nutrita rappresentanza del canto lirico, con le soprano Chiara Marrazzi (Roma) e Hyelin Han, Soyoung Jang, Seungyeon Ko, Seon Myung Lee, Jaeun Yoon (Corea); il baritono Hangyeol Son (Co-

rea) e i tenori Sungji Choi, Sunwoo Jung, Minhyeok Jung (Corea). Un gruppo eterogeneo non solo per provenienza geografica, ma anche per età e livello di avanzamento: elementi che hanno reso l'ascolto particolarmente interessante, perché capace di restituire differenti fasi di maturazione tecnica e interpretativa. A garantire rigore e qualità del giudizio una commissione d'esame composta da figure di comprovata esperienza: la presidente M^o Marcella Crudeli; il M^o Ayana Sambuu, cantante lirica mongola e docente di canto; il M^o Hyo Soon Lee, cantante lirica coreana e docente di canto; la Prof.ssa Paola Regine, commissario esterno e docente di canto; la Prof.ssa Silvia Rinaldi, già docente al Conservatorio di Pesaro; e il



M^o Maria Grazia Sorrentino, docente di pianoforte attiva tra Roma e Zurigo. Una composizione che ha unito competenze, prospettive didattiche differenti e un respiro internazionale. Nel corso della giornata, ciò che è emerso con maggiore evidenza è stata la serietà con cui i giovani affrontano lo studio delle rispettive discipline. Al di là dei risultati individuali, l'impressione complessiva è quella di una generazione consapevole: attenta al metodo, alla preparazione, alla costruzione graduale di una pro-

pria identità artistica. Un segnale incoraggiante, perché indica come la formazione musicale, quando sostenuta da docenti e istituzioni credibili, continui a produrre talento e motivazione. Agli allievi che si sono avvicendati va un plauso convinto per l'impegno e le qualità dimostrate. L'augurio, inevitabile e meritato, è "ad maiora": che questo traguardo di fine anno accademico sia soprattutto una tappa, e non un punto d'arrivo, nel loro percorso verso nuovi palcoscenici e nuove affermazioni.

Articolo 4 - Finalità e Attività della Fondazione

4.1 La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale [...] mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale, e precisamente: (i) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ai sensi della lettera d) dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017; (ii) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, e successive modificazioni, ai sensi della lettera f) dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017; (iii) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali (con esclusione della stampa di giornali quotidiani), di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017, ai sensi della lettera i) del primo comma dell'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017; (iv) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, ai sensi della lettera l) dell'art. 5 D. Lgs. n. 117/2017.

4.2 In particolare, la Fondazione persegue le suddette finalità e svolge le attività di interesse generale mediante la realizzazione di azioni volte, in via esemplificativa e non esaustiva: nell'ambito della musica classica, ad organizzare stagioni concertistiche, festival, rassegne, concorsi di composizione e di esecuzione musicale e corsi di avviamento alla musica e perfezionamento professionale musicale; ad organizzare manifestazioni musicali, curando di farle presiedere, in particolare nei concerti dedicati ai giovani, a famosi musicologi; a promuovere, organizzare e gestire stagioni concertistiche e festival; in particolare a presentare lavori di prima esecuzione assoluta, di autori viventi e opere o lavori inediti o non eseguiti, nonché di svolgere attività di decentramento in ambito estero, nazionale e regionale, privilegiando la presentazione di giovani diplomati e neo professionisti e rivolgendo particolare attenzione alla musica contemporanea e d'avanguardia ed al pubblico scolastico, al fine di favorire le programmazioni in zone musicalmente meno sviluppate, nel quadro di un'organica ripartizione geografica; a promuovere specifiche iniziative per la diffusione della produzione musicale sia contemporanea che antica e moderna poco conosciute; [...] a dare ampio spazio alle composizioni meno conosciute di FRYDERYK CHOPIN, e quindi si propone di organizzare concerti, convegni e seminari legati alla sua persona ed alla sua produzione musicale, nonché di promuovere il confronto e lo studio a livello nazionale e internazionale di Frederick Chopin; a conservare la figura ed il ricordo della pianista concertista Marcella Crudeli. Tali attività potranno essere realizzate in collaborazione con altri enti, Fondazioni e/o associazioni musicali [...] La Fondazione potrà altresì: partecipare ad altri circoli e/o Fondazioni e/o associazioni aventi scopi analoghi, nonché partecipare ed aderire ad enti, organizzazioni, federazioni nazionali ed internazionali che si prefiggano le stesse finalità e scopi; cooperare con altre istituzioni nazionali, europee o internazionali pubbliche o private che abbiano finalità affini alle proprie.

4.3 La Fondazione potrà inoltre svolgere attività di raccolta fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva; potrà realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'art. 97 del D. Lgs. 117/ 2017 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore.

4.4 La Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti definiti con apposito decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017. Al Consiglio di Amministrazione compete deliberarne la loro individuazione.

Fondazione Marcella Crudeli ETS

Via Pierfranco Bonetti, 88/90

00128 Roma

Telefono e Fax: 06 5073889

E-mail: info@fondazionemarcellacrudeli.it

Sito web: www.chopinroma.it

Codice Fiscale: 08216040587

Partita IVA: 01992771004

Fondatrice e direttore artistico

Marcella Crudeli

Presidente

Paolo Masotti

Si ringrazia per i contributi testuali:

Gianni Afolà

Antonio e Adriana Bettio

Fulvio Bianchi

Marcella Crudeli

Patrick Dheur

Antonio Delfino

Maura Gentile

Marco Ottaviani

Andrea Talmelli

Krystian Tkaczewski

Si ringrazia per le fotografie

Gaia Recchia

Grafica e impaginazione

Valentina Galdi

com@fondazionemarcellacrudeli.it